

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE**  
**2023-2025**

*(redazione secondo le modalità semplificate previste per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con non più di cinquanta dipendenti dall'articolo 6, comma 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 e articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022*

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano	
SEZIONE 1	SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
1 SCHEMA ANAGRAFICA	Indirizzo: Via Pattari 6 – 20122 MILANO CF/PIVA: 06033990968  n. dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 13  Telefono: 027773111 Mail: <a href="mailto:segreteria@odcec.mi.it">segreteria@odcec.mi.it</a>  PEC: <a href="mailto:ordine@pec.odcec.mi.it">ordine@pec.odcec.mi.it</a> Sito web: <a href="http://www.odcec.mi.it">www.odcec.mi.it</a>
SEZIONE 2	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
Sottosezione di programmazione 2.1 Valore pubblico	COMPILAZIONE NON OBBLIGATORIA perle PA con non più di 50 dipendenti
Sottosezione di programmazione 2.2 Performance	COMPILAZIONE NON OBBLIGATORIA perle PA con non più di 50 dipendenti
Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 di cui alla delibera del 20/03/2022

<b>SEZIONE 3</b>		<b>ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b>
Sottosezione di programmazione 3.1 Struttura organizzativa	di	Organigramma (delibera del 04/10/2022)
Sottosezione di programmazione 3.2 Organizzazione del lavoro agile	di	<i>(in corso di aggiornamento)</i>
Sottosezione di programmazione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale	di	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con Deliberazione n. 526 del 19/12/2022
<b>SEZIONE 4</b>		<b>MONITORAGGIO</b>
		COMPILAZIONE NON OBBLIGATORIA perle PA con non più di 50 dipendenti

Delibera 20 marzo 2023 all. 1

### **Programmazione attività Formativa del Personale Odcec Milano 2023-2025:**

- L'Ordine ha in programma la formazione del personale in tema di
  - anticorruzione, antiriciclaggio, trasparenza,
  - procedimento amministrativo e D.Lgs 241/90,
  - disciplina e tenuta albo,
  - sicurezza sul lavoro,
  - firma digitale e conservazione documentale,
  - nonché in merito a tutti gli atti amministrativi della PA (ex. PCC),
  - GDPR e crittografia.
  
- I percorsi formativi saranno differenziati per destinatari, in base alla preparazione posseduta, alle esigenze formative specifiche, alla tipologia dell'attività svolta e da svolgere anche con l'obiettivo di promuovere le competenze digitali;
  
- Le esigenze formative indicate nel presente Piano saranno soddisfatte mediante:
  - percorsi formativi predisposti da enti/società esperti in materia;
  - percorsi formativi predisposti dall'ente e/o dal Consiglio Nazionale con personale interno o/e esterno;
  - percorsi applicativi ed esperienziali;
  - pubblicazioni interne, articoli anche on line, diffusione di materiale informativo e didattico.





**RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEL 20 MARZO 2023  
VERBALE No. 6/2023**

*[omissis]*

**9.1 PIAO – Piano integrato di attività e di organizzazione.**

Visto l'art. 6 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021 e ss. mm. e in particolare:

- il comma 1 che ha introdotto in capo alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado) con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (di seguito PIAO) di durata triennale al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*;
- il comma 2 che stabilisce che il PIAO contenga:
  - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa,
  - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale,
  - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all' articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni



disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali,

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione,

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati,

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità,

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi,

- il comma 4 che prevede che il PIAO, e relativi aggiornamenti, debba essere pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno nel sito internet dell'Amministrazione e inviato al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale,
- il comma 5 che dispone l'emanazione, entro il 31 marzo 2022, di uno o più decreti del Presidente della Repubblica, con cui individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO,
- il comma 6 che prevede l'emanazione, entro il medesimo termine del 31 marzo di un decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'adozione di un Piano-tipo nonché la definizione delle modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti,



- il comma 6-bis che stabilisce, in sede di prima applicazione della norma, l'adozione del Piano entro il 30 giugno 2022,
- l'applicazione delle sanzioni di cui all' articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall' articolo 19, comma 5, lettera b), del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 in caso di mancata adozione del PIAO nel sopraindicato termine;

Dato atto che:

- il 30 giugno 2022, nel giorno della scadenza del termine previsto per l'adozione del PIAO per il 2022, è stato pubblicato in GU n. 151/2022 il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” di cui al citato art. 6, co. 5, che dispone la soppressione degli adempimenti relativi ai seguenti piani perché assorbiti nelle corrispondenti sezioni del PIAO:
  - a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
  - b) articolo 2, comma 594, lettera a), della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
  - c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
  - d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
  - e) articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
  - f) articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive);
- il precitato DPR n. 81/2022 stabilisce, altresì, (art. 1, co. 3) che le Amministrazioni Pubbliche con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021 (art. 1, comma 3);
- nella medesima data è stato pubblicato sul portale del Dipartimento della Funzione Pubblica il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022 che, ai sensi del citato art. 6, co. 6, definisce il contenuto del PIAO e adotta il seguente schema tipo:



- SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
  - SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
    - 2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico
    - 2.2 Sottosezione di programmazione Performance
    - 2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza
  - SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
    - 3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa
    - 3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile
    - 3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale
  - SEZIONE 4. MONITORAGGIO
- 
- nel prefato Decreto ministeriale è precisato che per le Amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti, la predisposizione del PIAO è limitata solo alle seguenti attività:
    - ✓ Sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” (in riferimento alla mappatura dei processi, si limitano all’aggiornamento di quella esistente all’entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell’art. 1, co. 16, della Legge n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive e processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico),
    - ✓ Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa”,
    - ✓ Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile”,
    - ✓ Sottosezione di programmazione “Piano triennale dei fabbisogni di personale” relativamente alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell’evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni, e stabilendo infine all’art. 8, comma 3, che, in sede di prima applicazione della norma, nel caso in cui sia stato previsto il differimento del termine per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di adozione del PIAO è differito a 120 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci,



- sempre nella medesima data è stato reso disponibile il portale per la pubblicazione dei PIAO da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Dato atto che:

- l'ODCEC di MILANO, alla data del 31/12/2022 ha meno di 50 dipendenti, e precisamente n. 13 dipendenti;
- l'ODCEC ha già provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di programmazione e pianificazione che, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DL n. 80/2021, nonché delle indicazioni contenute nel DPR n. 81/2022 e nel DM Funzione Pubblica 24 giugno 2022, sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nella forma semplificata individuata dall'art. 6 del DM 24 giugno 2022:
  - 1) Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, approvato con Deliberazione n. 130 del 20/03/2023;
  - 2) Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con Deliberazione n. 526 del 19/12/2022;
  - 3) l'ODCEC ha recentemente avviato un percorso di attività formative mirato in particolare all'accrescimento delle conoscenze informatiche e, pertanto, si rende opportuno proseguire tale percorso e formalizzare le attività in un documento di programmazione (all. 1) individuando le priorità tra gli ambiti formativi, dando delega alla Presidente, al Segretario e alla Dirigente per le attuazioni periodiche sulla base delle proposte formative disponibili e del personale di riferimento.

Tutto ciò premesso e preso atto che:

- al momento attuale, in questo quadro ordinamentale non chiaro, non vi sono ulteriori indicazioni da parte del Legislatore dirette a fornire chiarimenti in merito;
- il PNA 2022-2024 pubblicato in bozza da Anac e in fase di consultazione fino al 15 settembre parrebbe prevedere in capo agli Ordini territoriali solo l'adozione del PTPC e non anche l'adozione del PIAO;
- conseguentemente a quanto sopra indicato, in materia è prevedibile che gli Ordini territoriali riceveranno in futuro nuovi aggiornamenti o indicazioni chiarificatrici come avvenuto in passato (vedasi, ad esempio, l'informativa del CNDCEC n. 65/2022);

**Delibera n. 124/2023**

*Il Consiglio, sentita la relazione illustrata in premessa, delibera:*

- *di approvare il Piano Formativo di cui all'All.1, dando delega alla Presidente, al Segretario e alla Dirigente per la relativa attuazione periodica;*
- *di adottare il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) per il triennio 2023-2025 secondo le modalità semplificate individuate dall'art. 6, co. 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché dall'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022 e ss. mm., secondo lo schema allegato alla presente delibera;*
- *di monitorare l'evoluzione normativa afferente all'obbligo del PIAO da parte degli Ordini territoriali;*
- *di provvedere a pubblicare la presente Deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali", sottosezione di secondo livello "Atti generali";*
- *di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente Deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del DL n. 80/2021, come da allegato al presente verbale. La presente delibera è immediatamente esecutiva.*

*[omissis]*